

# COMUNE DI PESCIA

*Provincia di PISTOIA*

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2010*

### **L'organo di revisione**

*DOTT. ALESSANDRO BOTTAINI*

*DOTT. MARCO NELLI*

*DOTT. ALESSANDRO FIASCHI*

---

# Comune di PESCIA

## Organo di revisione

Verbale n. del

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2010

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2010 del Comune di Pescia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pescia,

L'organo di revisione

## INTRODUZIONE

*I sottoscritti Dott. Bottaini Alessandro, Dott. Marco Nelli e Dott. Alessandro Fiaschi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 75 del 27/11/2008;*

◆ ricevuta in data 15.04.2011 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2010 completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - delibera dell'organo consiliare n. 61 del 29.09.2010 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
  - conto del tesoriere;
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009);
  - tabella dei parametri gestionali;
  - inventario generale;
  - il prospetto di conciliazione;
  - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
  - conto economico esercizio 2010 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2010 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, relativa ai debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2009;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2010, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 38;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### ◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2010.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L in data 29.09.2010, con delibera n. 61;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 78.940,55 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

## ***Gestione Finanziaria***

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.139 reversali e n. 5864 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2011, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere non coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per un diverso metodo di contabilizzazione dell'anticipazione di cassa.

## **Risultati della gestione**

### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2010 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2010			0,43
Riscossioni	4.458.093,06	20.971.512,84	25.429.605,90
Pagamenti	9.354.911,28	16.074.695,05	25.429.606,33
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2010</b>			<b>0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>0,00</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2008	443.575,21	
Anno 2009		2.218.840,23
Anno 2010		2.084.638,34

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata principalmente dalla presenza di ruoli coattivi delle multe, della tassa rifiuti, degli oneri per permessi di costruire e dell'ICI di dubbia esigibilità a cui hanno corrisposto l'impegno ed in parte la liquidazione delle spese sia in parte capitale che in parte corrente. Tra i residui attivi più rilevanti il Collegio ricorda la presenza nel rendiconto 2009 della partita costituita dalla TARSU per gli anni 2003-2007 relativa al Centro di Commercializzazione dei Fiori dell'Italia Centrale per € 703.757,96, credito di natura privilegiata. A seguito del riaccertamento sui residui attivi operato dagli uffici sono stati stralciati dal conto di bilancio gli importi dei crediti fino all'anno 2005, operazione che ha quindi interessato anche le partite relative al privilegio di cui sopra relative alle annualità 2003-2005. L'ufficio ragioneria ha giustificato tale operazione di stralcio adducendo che comunque il capitolo dei residui relativi alla TARSU presenta nel suo complesso e senza una distinzione per annualità, anche dopo questa eliminazione da riaccertamento, capienza sufficiente per l'importo ammesso in privilegio. Tuttavia, pur non

disconoscendo le difficoltà tecnico-operative in parte non imputabili all'Ente, di organizzare una contabilità che tenga traccia dei movimenti finanziari riconducibili alle singole partite creditorie ed all'annualità di formazione, il Collegio invita la struttura a dotarsi di un sistema informativo-contabile in grado di monitorare in maniera più puntuale l'andamento degli incassi dei ruoli per porre in essere in tempo utile le dovute azioni e/o interventi correttivi. A tale proposito, ed in attesa di conformarsi a quanto prescritto, il Collegio invita l'Ente a costituire comunque un apposito capitolo di entrata relativo alle partite creditorie legate al COMICENT sia ai fini di una rappresentazione più trasparente ed intelligibile delle poste di bilancio sia al fine di monitorare in maniera più puntuale l'evoluzione della riscossione.

### **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 283.656,83, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	28.684.921,53
Impegni	(-)	28.968.578,36
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>-283.656,83</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	20.971.512,84
Pagamenti	(-)	16.074.695,05
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	4.896.817,79
Residui attivi	(+)	7.713.408,69
Residui passivi	(-)	12.893.883,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-5.180.474,62
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>-283.656,83</b>

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 109.975,96 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2009.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2010, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

**Gestione di competenza corrente**

Entrate correnti	+	19.165.044,22
Spese correnti	-	18.557.752,58
Spese per rimborso prestiti	-	1.266.753,36
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>-659.461,72</i>
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	485.780,85
Avanzo 2009 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	<i>-173.680,87</i>

**Gestione di competenza c/capitale**

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	4.180.125,55
Avanzo 2009 applicato al titolo II	+	109.975,96
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	4.290.101,51
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	

<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>-173.680,87</b>
---	------------	--------------------

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<b>Entrate accertate</b>	<b>Spese impegnate</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	455.655,79	455.655,79
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.683.286,36	1.683.286,36
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	369.211,50	369.211,50
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	1.105.639,73	1.105.639,73
<b>Totale</b>		

L'analisi del disavanzo di amministrazione in ordine alla sola parte corrente (€ 283.656,83), evidenzia

un disequilibrio della stessa, dal momento che le entrate correnti e gli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente non sono stati sufficienti a pareggiare le spese correnti maggiorate della quota capitale dei mutui.

Il collegio evidenzia la criticità del perdurare negli ultimi esercizi del disavanzo di parte corrente per il quale sono indifferibili provvedimenti sostanziali di contenimento della spesa corrente stante la difficoltà congiunturale e la rimodulazione del sistema dei trasferimenti statali che limita fortemente la possibilità di agire positivamente dal lato delle entrate.

Analizzando il risultato in parte capitale, lo stesso risulta in pareggio attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2009.

In definitiva, il disavanzo di amministrazione che emerge dalla tabella pari ad Euro 173.680,87 deriva dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2009 pari ad Euro 109.975,96.

Al risultato di gestione 2010 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Oneri di urbanizzazione	485.780,85	Quota a carico ente canoni di locazione	23.000,00
Recupero evasione tributaria	274.775,00	Erogazione contributo straordinario ed esoneri	9.390,32
Interessi attivi su finanza derivata	44.184,64	Interessi passivi da finanza derivata	50.500,00
<b>totale</b>	<b>804.740,49</b>	<b>Totale</b>	<b>82.890,32</b>

In merito alle entrate a carattere non ripetitivo il Collegio invita l'Ente ad un controllo puntuale sulla effettiva riscuotibilità delle stesse in special modo della posta relativa al recupero dell'evasione tributaria, che ha presentato negli anni precedenti una significativa discrasia tra la somma accertata e la somma riscossa.

Il Collegio sottolinea nuovamente la criticità legata al finanziamento di parte cospicua delle spese correnti e ripetitive con entrate a carattere non ricorrente o comunque non facilmente quantificabile in sede di elaborazione del preventivo di bilancio. Dal prospetto sopra esposto la differenza tra entrate e spese a carattere straordinario che ha finanziato le spese ricorrenti è di Euro 721.850,17.

### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2010, presenta un disavanzo di Euro 1.659.295,18, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2010			0,43
RISCOSSIONI	4.458.093,06	20.971.512,84	25.429.605,90
PAGAMENTI	9.354.911,28	16.074.695,05	25.429.606,33
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2010</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	8.052.509,90	7.713.408,69	15.765.918,59
RESIDUI PASSIVI	4.531.330,46	12.893.883,31	17.425.213,77
<i>Differenza</i>			-1.659.295,18
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2010</b>			<b>-1.659.295,18</b>

#### **Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>0,00</b>

### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

**Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	28.684.921,53
Totale impegni di competenza	-	28.968.578,36
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-283.656,83</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.004,62
Minori residui attivi riaccertati	-	2.196.452,52
Minori residui passivi riaccertati	+	263.996,96
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-1.927.450,94</b>

**Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-283.656,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.927.450,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		109.975,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		441.836,63
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010</b>		<b>-1.659.295,18</b>

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Fondi vincolati	643.374,15	551.812,59	
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	181.975,32		
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	106.607,96		
<b>TOTALE</b>	<b>931.957,43</b>	<b>551.812,59</b>	<b>-1.659.295,18</b>

Il disavanzo di amministrazione complessivo per il 2010 è quindi pari ad Euro 1.659.295,18, che impone all'Ente l'adozione di un provvedimento di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

**Analisi del conto del bilancio****a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2010**

<b>Entrate</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	8.342.002,37	8.051.185,63	-290.816,74	-3%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	5.053.298,52	4.803.284,15	-250.014,37	-5%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	5.497.692,73	6.310.574,44	812.881,71	15%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	7.740.106,90	3.560.266,67	-4.179.840,23	-54%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	5.886.392,34	4.121.626,65	-1.764.765,69	-30%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	2.933.964,56	1.837.983,99	-1.095.980,57	-37%
Avanzo di amministrazione applicato					----
<b>Totale</b>		<b>35.453.457,42</b>	<b>28.684.921,53</b>	<b>-6.768.535,89</b>	<b>-19%</b>

<b>Spese</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	18.176.240,26	18.557.752,58	381.512,32	2%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	8.675.178,77	4.290.101,51	-4.385.077,26	-51%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	5.668.073,83	4.282.740,28	-1.385.333,55	-24%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	2.933.964,56	1.837.983,99	-1.095.980,57	-37%
<b>Totale</b>		<b>35.453.457,42</b>	<b>28.968.578,36</b>	<b>-6.484.879,06</b>	<b>-18%</b>

Dall'analisi dei principali scostamenti tra il bilancio di previsione iniziale 2010 e il rendiconto si rileva:

- alla tendenziale diminuzione delle entrate (a parte l'eccezione del Titolo III di cui diremo in seguito) sia di natura corrente che capitale ha fatto riscontro una significativa riduzione degli investimenti (spese in conto capitale) ma anche un aumento pari al 2% delle spese correnti. Si tratta di un elemento di forte criticità stante la costante diminuzione delle risorse disponibili sia proprie che derivanti da trasferimenti a cui dovrà necessariamente seguire una politica di spesa che coniughi maggiore efficacia nel perseguimento degli obiettivi con maggior efficienza nell'utilizzo delle risorse;

Titolo III parte entrata: il sostanziale aumento di tale voce di entrate deriva dalla contabilizzazione delle poste relative ai canoni di depurazione fatturati per conto del Consorzio Torrente Pesca. L'Ente infatti nell'anno 2010 è diventato capofila per i comuni che usufruiscono di tale servizio ed ha sostituito il Comune di Villa Basilica nella emissione delle fatture per l'erogazione del servizio. Si tratta di una partita di giro;

Titolo IV parte entrata: riduzione dovute principalmente all'eliminazione del piano delle vendite di beni immobili nonché minori entrate derivanti da trasferimenti di capitale da organismi del settore pubblico;

Titolo V parte entrata: riduzione dovuta, principalmente all'utilizzo parziale dell'anticipazione di cassa.

PARTE SPESA

Titolo II: Si segnala la riduzione consistente della spesa relativa agli investimenti (-51%), rispetto al preventivo, che come segnalato nella parte relativa all'analisi delle ENTRATE, è determinata dalla insufficienza di risorse dovute al mancato rispetto del piano di alienazione immobiliare condizione necessaria per garantire copertura finanziaria agli investimenti.

**b) Trend storico della gestione di competenza**

<b>Entrate</b>		<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	7.782.670,22	8.204.979,68	8.051.185,63
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.730.737,25	4.454.527,67	4.803.284,15
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	5.091.874,43	4.339.436,19	6.310.574,44
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	3.219.137,79	2.483.284,17	3.560.266,67
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.542.875,07	2.218.840,23	4.121.626,65
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.433.615,24	2.342.320,79	1.837.983,99
<b>Totale Entrate</b>		<b>24.800.910,00</b>	<b>24.043.388,73</b>	<b>28.684.921,53</b>

<b>Spese</b>		<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	17.082.537,57	16.414.394,42	18.557.752,58
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	4.324.091,82	2.076.305,23	4.290.101,51
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	956.423,48	3.413.683,20	4.282.740,28
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.433.615,24	2.342.320,79	1.837.983,99
<b>Totale Spese</b>		<b>24.796.668,11</b>	<b>24.246.703,64</b>	<b>28.968.578,36</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>	<b>4.241,89</b>	<b>-203.314,91</b>	<b>-283.656,83</b>
---	-----------------	--------------------	--------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>	<b>490.858,96</b>	<b>288.583,28</b>	<b>109.975,96</b>
--	-------------------	-------------------	-------------------

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>495.100,85</b>	<b>85.268,37</b>	<b>-173.680,87</b>
--------------------------	-------------------	------------------	--------------------

### c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2010 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	<b>Competenza mista</b>
<b>accertamenti titoli I,II e III</b>	€ 19.048,00
<b>impegni titolo I</b>	€ 18.516,00
<b>riscossioni titolo IV</b>	€ 1.277,00
<b>pagamenti titolo II</b>	€ 1.718,00
<b>Saldo finanziario 2010 di competenza mista</b>	€ 91,00
<b>Obiettivo programmatico 2010</b>	-€ 32,00
<b>diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario</b>	€ 123,00

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto in data entro il 31 marzo 2011 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

### d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2010 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2010, non ha evidenziato irregolarità gravi che necessitino di una specifica pronuncia, ma ha formulato una serie di osservazioni di cui riportiamo le più significative:

- Utilizzo, ai fini della copertura di spese correnti a carattere ripetitivo, di entrate aventi natura di eccezionalità;
- Sovrastima di poste attive, considerato che le seguenti entrate sono state previste in misura superiore al 10% rispetto agli accertamenti del 2009 (limite il cui superamento viene considerato dalla Sezione sintomo di criticità): entrate da recupero evasione tributaria (+33,88%)
- Bassa capacità di riscossione nel 2009, inferiore al 60%, percentuale che la Sezione ritiene limite di criticità, per le entrate da recupero evasione tributaria che può incidere sull'attendibilità delle previsioni.
- La previsione nel bilancio 2010, di operazioni di project financing, per le quali la Sezione invita ad una particolare attenzione, atteso che tale tipologia contrattuale ha riflessi anche sugli equilibri di bilancio anche futuri, soprattutto nel caso in cui dette operazioni comportino erogazioni a qualsiasi titolo da parte dell'Ente locale, e sulla sostenibilità del debito, se le

risorse pubbliche da investire sono prevalenti rispetto a quelle private.

- La presenza di un disavanzo registrato nella gestione di competenza 2009.

## ***Analisi delle principali poste***

### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2010, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009.

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni iniziali 2010</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>				
I.C.I.	2.242.900,16	2.302.152,30	2.302.152,30	
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	240.000,00	248.772,90	123.589,00	-125.183,90
Addizionale IRPEF	1.175.090,39	1.158.629,01	1.158.629,01	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	248.265,72	239.324,84	239.324,64	-0,20
Compartecipazione IRPEF	356.126,14	383.636,32	387.561,50	3.925,18
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	200.331,62	212.000,00	158.940,11	-53.059,89
Altre imposte	19.223,23	210.516,48	208.749,01	-1.767,47
<b>Totale categoria I</b>	<b>4.481.937,26</b>	<b>4.755.031,85</b>	<b>4.578.945,57</b>	<b>-176.086,28</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>				
Tassa rifiuti solidi urbani	3.182.073,27	3.274.321,64	3.211.432,80	-62.888,84
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	41.598,69	129.000,00	151.186,00	22.186,00
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse		47.148,88	54.383,00	7.234,12
<b>Totale categoria II</b>	<b>3.223.671,96</b>	<b>3.450.470,52</b>	<b>3.417.001,80</b>	<b>-33.468,72</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	15.049,91	16.500,00	13.449,16	-3.050,84
Altri tributi propri	240.500,00	120.000,00	41.789,10	-78.210,90
<b>Totale categoria III</b>	<b>255.549,91</b>	<b>136.500,00</b>	<b>55.238,26</b>	<b>-81.261,74</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>7.961.159,13</b>	<b>8.342.002,37</b>	<b>8.051.185,63</b>	<b>-290.816,74</b>

Dall'analisi delle principali poste relative all'entrata si rileva che sono stati sostanzialmente raggiunti gli obiettivi per quanto concerne l'ICI di competenza. Per quanto invece concerne la TARSU si evidenzia un lieve scostamento negativo tra le previsioni iniziali ed il risultato conseguito con il rendiconto. Una sostanziale riduzione si è verificata inoltre anche relativamente agli accertamenti relativi ai tributi propri ed alla tassa sulla pubblicità.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione hanno subito un minor accertamento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di Euro 102.997,90.

Il Collegio deve inoltre sottolineare come l'attività di recupero coattivo relativa a questi accertamenti, in

particolare la tempistica nella fase di riscossione dei ruoli, per gli evidenti riflessi con la gestione finanziaria dell'ente, continui a presentare evidenti elementi di criticità, come rafforzato dalle osservazioni della Corte dei Conti. Infatti a fronte di accertamenti effettuati nel 2010 per Euro 123.589,00, le somme riscosse sono state solo 22.482,13 per quanto attiene all'ICI e per la TARSU, a fronte di un miglioramento rispetto al previsionale della fase accertativa si sono verificate riscossioni per Euro 49.854,78.

I risultati sono rappresentati in sintesi nella tabella seguente:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	248.772,90	123.589,00	22.482,13
Recupero evasione Tarsu	129.000,00	151.186,00	49.854,78
Recupero evasione altri tributi			
<b>Totale</b>	<b>377.772,90</b>	<b>274.775,00</b>	<b>72.336,91</b>

## b) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

### Gettito ICI e trasferimenti compensativi

	2008	2009	2010
<b>Accertamenti titolo I *</b>	€ 2.264.235,29	€ 2.242.467,07	€ 2.302.152,30
<b>Trasferimenti erariali compensativi **</b>	€ 855.931,97	€ 945.861,64	€ 944.933,61
<b>Riscossioni ( competenza +residui)</b>	€ 716.680,34	€ 1.141.951,93	€ 996.485,10

\* al netto entrate per recupero evasione

\*\* per esenzione Ici abitazione principale e per fabbricati ex gruppo D.

## c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2010 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	2.968.923,45	
- da addizionale	296.892,34	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		3.265.815,79
<b>Costi:</b>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2.503.845,56	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento	818.400,00	
- altri costi	156.700,00	
<i>Totale costi</i>		3.478.945,56
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>93,87</b>

La percentuale di copertura prevista era del 96,12%

#### **d) Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010
1.661.460,64	1.082.887,52	680.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2008 58,41% ( limite massimo 75%)
- anno 2009 56,37% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2010 71,43% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

Si può notare la tendenziale diminuzione negli anni di tale fonte di entrata, dovuta alla crisi economica in atto che ha influenzato negativamente l'andamento del settore immobiliare, che non può generare preoccupazione per la costruzione dei bilanci ed il raggiungimento degli equilibri gestionali negli esercizi futuri. Tra l'altro nel consuntivo in oggetto, l'applicazione degli oneri alla parte corrente, pur avendo raggiunto la significativa percentuale del 71,43% del totale degli oneri accertati (massimo consentito 75%) non è stata sufficiente al conseguimento degli equilibri economico-finanziari complessivi di competenza.

Il Collegio rinnova pertanto la raccomandazione all'ente di monitorare costantemente i flussi di entrata e di attivare tutti gli strumenti previsti dalla legge per il recupero degli oneri non ancora riscossi che ammontano al 31/12/2010 ad Euro:1.168.615,46.

## e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2008	2009	2010
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.336.589,43	3.953.643,90	4.040.812,93
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.510,08	153.602,78	253.390,43
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	329.635,50	307.084,61	455.655,79
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		3.500,80	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	63.002,24	36.695,58	53.425,00
<b>Totale</b>	<b>4.730.737,25</b>	<b>4.454.527,67</b>	<b>4.803.284,15</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva:

Il contributo erariale per minor gettito abolizione Ici su abitazione principale è accertato per euro 879.428,55.

Il contributo erariale per minor gettito Ici fabbricati ex gruppo D, è accertato per euro 65.505,06 sulla base della perdita subita ammessa (eventualmente ricalcolata in relazione alla certificazione trasmessa per gli anni dal 2001 al 2005).

E' accertata la somma di euro 73.892,18 per differenza tra riduzione dei trasferimenti erariali e maggior gettito Ici su fabbricati rurali, di ctg. E e di ctg. B, sulla base della certificazione trasmessa;

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2010 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti.

## f) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2010, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009:

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni iniziali 2010</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	1.894.016,18	2.640.957,74	2.511.236,51	-129.721,23
Proventi dei beni dell'ente	1.017.231,01	1.920.816,08	2.033.123,75	112.307,67
Interessi su anticip.ni e crediti	29.801,39	63.684,64	58.895,08	-4.789,56
Utili netti delle aziende	3.455,46	3.450,00	4.592,70	1.142,70
Proventi diversi	1.394.932,15	868.784,27	1.702.726,40	833.942,13
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>4.339.436,19</b>	<b>5.497.692,73</b>	<b>6.310.574,44</b>	<b>812.881,71</b>

### **g) Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2009 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2010, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	85.808,80	250.607,93	-164.799,13	34%	50%
Mense scolastiche	421.000,00	652.864,07	-231.864,07	64%	68%
Parcheggi	286.186,13	45.100,00	241.086,13	635%	694%
Impianti sportivi	19.871,42	291.264,51	-271.393,09	7%	12%
Illuminazione votiva	163.568,81	87.991,57	75.577,24	186%	231%
Musei, pinacoteche, mostre	2.000,00	61.090,69	-59.090,69	3%	33%
Teatro	15.019,75	205.476,71	-190.456,96	7%	6%
Soggiorni estivi	54.723,02	62.016,13	-7.293,11	88%	93%

In merito si osserva:

Le percentuali di copertura di cui alla presente tabella sono indicative poiché possono non tenere conto di alcuni costi di natura generale non esattamente riconducibili al singolo servizio.

Nonostante ciò il Collegio espone alcune considerazioni in merito:

vi è un tendenziale peggioramento della percentuale di copertura a consuntivo dei servizi pubblici erogati.

Per alcuni servizi come asilo nido, mense scolastiche, ma principalmente impianti sportivi, musei, teatro, il tasso di copertura è molto basso con percentuali che non arrivano in molti casi al 10% del costo di erogazione. Considerata la particolare congiuntura economica e soprattutto la situazione finanziaria complessiva, si invita l'Ente ad una immediata implementazione di un sistema di controllo di gestione, con l'adozione di una contabilità analitica per centri di costo che affianchi ed integri il PEG finalizzata alla riduzione di eventuali inefficienze e di comportamenti antieconomici, oltre che ad una politica di graduale aumento tariffario per alcuni servizi non più indifferibile

### **i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010
789.991,00	1.113.582,92	738.423,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010
Spesa Corrente	334.526,36	556.791,46	369.211,50
Spesa per investimenti			

I proventi da sanzioni amministrative sono stati destinati, con **delibera G.M. n. 147 del 27.4.2010**, per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

### **i) Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2010 sono aumentate di Euro 1.015.892,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2009 per i seguenti motivi: l'inserimento dei proventi dei canoni di fognatura, essendo Pescia diventata capofila nella riscossione di tale canone.

### **m) Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

## Classificazione delle spese correnti per intervento

	2008	2009	2010
01 - Personale	5.226.776,55	5.141.417,12	4.885.565,46
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	342.711,70	285.948,32	400.517,85
03 - Prestazioni di servizi	6.384.657,86	6.519.376,02	8.475.344,71
04 - Utilizzo di beni di terzi	323.413,19	415.701,79	362.928,00
05 - Trasferimenti	3.663.229,78	2.761.209,97	3.243.792,40
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	688.997,76	771.801,67	616.279,31
07 - Imposte e tasse	391.978,92	344.696,18	408.226,40
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	60.771,81	174.243,35	165.098,45
<b>Totale spese correnti</b>	<b>17.082.537,57</b>	<b>16.414.394,42</b>	<b>18.557.752,58</b>

### o) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2010 rientra ( o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 ( per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2009	anno 2010
spesa intervento 01	5.141.417,12	4.885.565,46
spese incluse nell'int.03	13.000,00	
irap	294.140,89	282.097,07
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	946.764,46	1.189.644,52
<b>totale spese di personale</b>	<b>4.501.793,55</b>	<b>3.978.018,01</b>

*(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari)*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.690.376,91
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	21.768,50
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	66.410,78
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	129.550,27
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	960.118,26
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	282.097,07
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	17.340,74
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	
<b>totale</b>	<b>5.167.662,53</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 4.654,56
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	€ 680.561,56
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 167.585,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 194.627,22
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viazione codice della strada	€ 61.711,78
9) incentivi per la progettazione	€ 55.000,00
10) incentivi per il recupero ICI	€ 7.254,32
11) diritto di rogito	€ 12.605,48
12) altre (da specificare)	€ 5.644,60
<b>totale</b>	<b>€ 1.189.644,52</b>

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	141	138	130
spesa per personale	5.226.776,55	5.141.417,12	4.885.565,46
spesa corrente	17.082.537,57	16.414.394,42	18.557.752,58
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>37.069,34</b>	<b>37.256,65</b>	<b>37.581,27</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>30,59719043</b>	<b>31,32261227</b>	<b>26,3262776</b>

*Il numero di dipendenti rapportato ad anno comprende:*

- n. 122 a tempo indeterminato
- n. 3 a tempo determinato
- n. 5 in staff compresi incarichi dirigenziali

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2009	Anno 2010
Risorse stabili	402.143,58	408.953,27
Risorse variabili	168.723,55	170.218,41
Totale	570.867,13	579.171,68
Percentuale sulle spese intervento 01	11,10	11,85

L'organo di Revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono in linea di principio improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune come risultanti dal bilancio di previsione.

Il Collegio tuttavia invita l'Ente ad aumentare le risorse della contrattazione integrativa da destinare alla retribuzione di risultato (quota variabile) a discapito della parte relativa alla retribuzione della posizione. Inoltre per attuare pienamente i criteri di premialità e valorizzazione dell'impegno, è necessario che la quota variabile della retribuzione sia legata al giudizio espresso su parametri oggettivi dal Nucleo di valutazione.

In quest'ottica l'organo di revisione richiede al Nucleo di valutazione di verificare che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. ( art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

### **p) Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2010, ammonta ad euro

530.779,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2010, determina un tasso medio del 4,30%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,76%.

Non sono presenti interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del D. Lgs. 267/2000.

### q) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
8.675.178,77	9.311.753,12	4.290.101,51	- 5.021.651,61	53,93

( nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	€	109.975,96	
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	€	24.187,00	
- altre risorse	€	280.651,94	
<b>Totale</b>			€ 414.814,90
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui	€	1.105.639,73	
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari	€	335.440,70	
- contributi statali	€	2.810,76	
- contributi regionali	€	2.225.286,36	
- contributi di altri	€	206.109,06	
- altri mezzi di terzi			
<b>Totale</b>			€ 3.875.286,61
<b>Totale risorse</b>			€ 4.290.101,51
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			€ 4.290.101,51

In merito si osserva come gli interventi del titolo II della spesa siano stati finanziati per circa il 90% con mezzi di terzi (mutui, contributi regionali, etc) e solo con una quota residuale con risorse proprie dell'Ente. Il piano di alienazione dei beni immobili che doveva supportare gli investimenti in conto capitale, che di conseguenza hanno subito una significativa decurtazione, non si è realizzato ed in merito il Collegio nuovamente invita l'Ente ad un'analisi dettagliata dei motivi per cui non risulta

possibile realizzare con le alienazione dei beni comunali quanto programmato in sede di preventivo.

#### r) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2009	2010	2009	2010
Ritenute previdenziali al personale	447.355,83	409.022,79	447.355,83	409.022,79
Ritenute erariali	937.736,30	854.483,46	937.736,30	854.483,46
Altre ritenute al personale c/terzi	85.812,78	90.720,13	85.812,78	90.720,13
Depositi cauzionali	16.017,00	10.800,00	16.017,00	10.800,00
Altre per servizi conto terzi	844.352,16	460.939,67	844.352,16	460.939,67
Fondi per il Servizio economato	5.164,56	5.164,56	5.164,56	5.164,56
Depositi per spese contrattuali	5.882,16	6.853,38	5.882,16	6.853,38

#### s) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2008	2009	2010
3,91%	4,54%	2,76%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2008	2009	2010
Residuo debito	12.965	13.385	12.341
Nuovi prestiti	1.280	-	1.105
Prestiti rimborsati	860	1.044	1.266
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>13.385</b>	<b>12.341</b>	<b>12.180</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

<b>Anno</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Oneri finanziari	688.998	771.802	530.779
Quota capitale	956.423	1.044.365	1.266.753
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.645.421</b>	<b>1.816.167</b>	<b>1.797.533</b>

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione: *(indicare esclusivamente la parte di spesa finanziata dall'indebitamento)*

	<b>Euro</b>
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	510.000,00
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	72.600,00
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	523.039,73
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
<b>TOTALE</b>	<b>1.105.639,73</b>

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	<b>Euro</b>
- mutui;	1.105.639,73
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	

- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
<b>TOTALE</b>	1.105.639,73

### **t) Rinegoiazione mutui**

L'Ente, nel corso del 2010, non ha proceduto a rinegoiazione di mutui.

## ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione richiamando gli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L. ha richiesto e sollecitato anche nella redazione del presente rendiconto la verifica puntuale del rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2010 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2009

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L., anche se la relativa azione necessita di completamento ed integrazione, sia in termini quantitativi sia nell'esplicazione dei criteri seguiti come in seguito illustreremo

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	10.550.789,79	3.132.871,21	5.896.002,87	9.028.874,08	1.521.915,71
C/capitale Tit. IV, V	4.078.954,95	1.272.444,81	2.136.977,95	3.409.422,76	669.532,19
Servizi c/terzi Tit. VI	72.306,12	52.777,04	19.529,08	72.306,12	
<b>Totale</b>	<b>14.702.050,86</b>	<b>4.458.093,06</b>	<b>8.052.509,90</b>	<b>12.510.602,96</b>	<b>2.191.447,90</b>

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	5.569.300,46	4.712.001,77	843.941,27	5.555.943,04	13.357,42
C/capitale Tit. II	6.286.863,01	2.413.526,03	3.626.587,94	6.040.113,97	246.749,04
Rimb. prestiti Tit. III	2.218.840,23	2.218.840,23		2.218.840,23	
Servizi c/terzi Tit. IV	75.235,00	10.543,25	60.801,25	71.344,50	3.890,50
<b>Totale</b>	<b>14.150.238,70</b>	<b>9.354.911,28</b>	<b>4.531.330,46</b>	<b>13.886.241,74</b>	<b>263.996,96</b>

### Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	5.004,62
Minori residui attivi	2.196.452,52
Minori residui passivi	263.996,96
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-2.455.444,86</b>

### Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	1.508.558,29
Gestione in conto capitale	422.783,15
Gestione servizi c/terzi	3.890,50
Gestione vincolata	
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.927.450,94</b>

Anche nella redazione del presente rendiconto l'Ente ha continuato, su sollecitazione dello scrivente Collegio ed anche a seguito della richiesta pervenuta dalla Corte dei Conti, un'azione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, con particolare riguardo al loro grado di esigibilità e di impegno. E' necessario sottolineare il fatto che, per quanto concerne i residui attivi e passivi, il Collegio aveva provveduto, già dallo scorso anno, a fornire agli uffici delle schede informative, nelle quali a campione era stata richiesta una verifica documentale su tali poste. Tale lavoro di verifica non risulta completato e pertanto lo scrivente Collegio ha richiesto, in sostituzione, ai responsabili degli uffici una relazione e/o attestazione sui criteri seguiti nell'azione di riaccertamento. Per quanto concerne le poste relative alla TARSSU, alle sanzioni da violazione del codice della strada ed in generale ai residui relativi alle entrate

correnti, il responsabile del servizio finanziario ci ha confermato che il riaccertamento è stato effettuato in conformità a questi criteri:

- verifica, per massa di residui, della loro corretta imputazione in bilancio, attraverso un confronto, per anno di formazione, degli importi iscritti in contabilità con quanto risultante dai ruoli, liste di carico, etc (titolo giuridico);
- sui residui correttamente imputati per anno di formazione in base alla precedente verifica, analisi del loro grado di anzianità e stralcio pressochè totale, sempre per massa, dei residui con anzianità superiore al 2005.

Non risulta invece che sia stata svolta una valutazione puntuale sul grado di esigibilità del credito (reperibilità del creditore, infruttuosità delle azioni esecutive intraprese, insolvenza, etc). Conseguentemente non risulta essere stata neppure intrapresa un'azione di verifica puntuale dei singoli ruoli per annualità e dell'azione svolta ai fini del recupero delle partite in essi inserite da parte del concessionario alla riscossione.

Questo tipo di riaccertamento, se da un lato rispetta doverosi dettami di prudenza e non pregiudica formalmente i diritti di credito dell'Ente, dall'altro pone in evidenza come sia necessario ed indifferibile intervenire sul lato del monitoraggio delle partite creditorie, attraverso l'adozione di un sistema informativo e contabile in grado di verificare con tempestività ed analiticità l'andamento degli incassi dei ruoli ed il grado di anzianità dei crediti, in modo da permettere agli uffici preposti al recupero coattivo o ai rapporti con l'agente della riscossione di predisporre in tempo le dovute azioni correttive.

Per quanto concerne la posta relativa alle sanzioni da violazione da codice della strada il collegio su questo aspetto raccomanda l'applicazione del principio contabile che prevede lo stralcio dal conto del bilancio per quei casi in cui non sia definitivamente consolidato il diritto a riscuotere entro l'esercizio di competenza (e questo non matura nell'ipotesi che ci siano ricorsi e/o opposizioni alle sanzioni comminate) con successivo riaccertamento dell'importo (per la cifra effettivamente esigibile) nel momento dell'effettivo incasso che può avvenire anche in uno degli esercizi successivi a quello dell'emissione dell'avviso, seguendo quindi un principio di cassa e non di competenza.

Questa impostazione avrebbe inoltre il vantaggio di ridurre l'ammontare dei residui attivi a fine anno con miglioramento della chiarezza dei dati esposti in bilancio.

A seguito dell'azione di riaccertamento i residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2006 iscritti in bilancio sono pari ad Euro 94.678,19

Per i residui attivi di cui al Titolo IV (oneri di urbanizzazione, permessi per costruire) si è preceduto allo stralcio in base a criteri di anzianità ed inesigibilità.

Al termine dell'operazione di riaccertamento i residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2006 risultano essere pari ad Euro 677.390,78. Si tratta di un importo significativo per gli equilibri finanziari di bilancio per il quale il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente il grado di esigibilità e se del caso a porre in essere tutte le azioni possibili, anche di natura coattiva, per procedere al loro recupero. Su questi residui e sul loro grado di esigibilità e sussistenza il Collegio richiede che gli uffici relazionino in Consiglio comunale entro il termine previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art

193 del TUEL.

Per i residui passivi, pur non avendo ricevuto le schede informative perché ancora non completate, l'azione intrapresa ha seguito i seguenti criteri di legge:

verifica dell'esistenza dell'obbligazione giuridica sottostante e della eventuale prescrizione;

verifica dell'esistenza di fondi vincolati a giustificazione della spesa

verifica dell'esistenza dell'avvio della procedura per l'aggiudicazione dei lavori (bando, gara) anche se non ancora perfezionatesi l'obbligazione giuridica (per i residui sorti nell'anno).

Nel conto del bilancio dell'anno 2010 a seguito del riaccertamento di cui sopra risultano conservati ancora residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2006 pari a complessivi euro 804.972,69 per i quali il Collegio rinnova le considerazioni svolte in merito ai residui attivi.

Di seguito riportiamo la tabella dei residui attivi e passivi distinti per anno di formazione.

## Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I		308.138,15	576.858,77	655.311,23	1.620.249,72	2.115.633,31	5.276.191,18
di cui Tarsu		308.138,15	442.810,83	250.843,49	675.449,27	814.874,39	2.492.116,13
Titolo II				11.668,17	118.163,91	294.124,20	423.956,28
Titolo III	94.678,19	244.464,77	484.847,60	707.923,55	1.073.698,81	1.976.819,52	4.582.432,44
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada	1.644,34	477,40	242.282,84	304.200,79	646.761,21	445.571,94	1.640.938,52
Titolo IV	677.390,78	254.528,12	124.547,10	446.488,47	23.748,52	2.138.129,58	3.664.832,57
Titolo V	123.590,23			486.684,73		1.085.671,87	1.695.946,83
Titolo VI		44,91	2.488,00	5.386,57	11.609,60	103.030,21	122.559,29
<b>Totale</b>	<b>897.303,54</b>	<b>1.115.791,50</b>	<b>1.873.835,14</b>	<b>2.868.507,00</b>	<b>4.169.681,04</b>	<b>8.973.855,02</b>	<b>15.765.918,59</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	30.659,15	26.935,40	77.040,26	142.310,01	566.996,45	6.283.519,05	7.127.460,32
Titolo II	804.972,69	740.949,16	686.722,54	1.128.425,81	265.517,74	4.257.584,83	7.884.172,77
Titolo III						2.084.638,34	2.084.638,34
Titolo IV	48.842,03	4.230,00	450,00	3.637,54	3.641,68	268.141,09	328.942,34
<b>Totale</b>	<b>884.473,87</b>	<b>772.114,56</b>	<b>764.212,80</b>	<b>1.274.373,36</b>	<b>836.155,87</b>	<b>12.893.883,31</b>	<b>17.425.213,77</b>

## ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente ha provveduto nel corso del 2010 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 78.940,55 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

	<b>Euro</b>
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	78.940,55
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	<b>78.940,55</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010
0	33.672,08	78.940,55

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

### **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

Dai dati risultanti dal rendiconto 2010, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto:

- n. 2 "Volume dei residui attivi di nuova formazione
- n. 9 "Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti".

### **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2011, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- i risconti attivi;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i risconti attivi;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>Entrate correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	€ 203.103,41
- risconti passivi iniziali	+	_____
- risconti passivi finali	-	_____
- ratei attivi iniziali	-	€ 3.921,43
- ratei attivi finali	+	_____
Saldo maggiori/minori proventi		-€ 207.024,84
<b>Spese correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	€ 113.967,06
- costi anni futuri iniziali	+	_____
- costi anni futuri finali	-	_____
- risconti attivi iniziali	+	€ 17.763,69
- risconti attivi finali	-	€ 28.368,61
- ratei passivi iniziali	-	_____
- ratei passivi finali	+	_____
Saldo minori/maggiori oneri		-€ 124.571,98

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>Integrazioni positive:</b>		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	€	485.780,85
- variazione positiva rimanenze		
- quota di ricavi pluriennali	€	1.669.189,38
- plusvalenze	€	24.187,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		
- minori debiti iscritti fra residui passivi		
- insussistenze del passivo	€	167.391,86
- sopravvenienze attive	€	12.731,01
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>2.359.280,10</b>
<b>Integrazioni negative:</b>		
- variazione negativa di rimanenze		
- quota di ammortamento	€	2.238.375,40
- titolo II non capitalizzato	€	38.624,94
- minusvalenze		
- insussistenze dell'attivo - crediti inesigibili	€	404.378,06
- sopravvenienze passive	€	281.282,11

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	18.379.668,23	17.422.597,03	21.049.501,83
<i>B Costi della gestione</i>	19.310.268,08	17.859.734,79	19.848.765,38
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-930.599,85</b>	<b>-437.137,76</b>	<b>1.200.736,45</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	1.845,83	3.455,46	4.592,70
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-928.754,02</b>	<b>-433.682,30</b>	<b>1.205.329,15</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-622.095,20	-742.000,28	-557.384,23
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	20.096,38	-830.102,57	-646.448,75
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-1.530.752,84</b>	<b>-2.005.785,15</b>	<b>1.496,17</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dal calcolo dei ricavi pluriennali in considerazione del fatto che la consistenza delle voci B1 e BII del

passivo, salvo una minima quota nello scorso esercizio, non era mai stata abbattuta producendo uno squilibrio economico a fronte delle quote di ammortamento dei beni finanziati con titolo IV.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili ( o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
2.488.560,11	2.214.908,84	2.238.375,40

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Sopravvenienze attive	
Rettifica consistenza iniziale IVA	€ 10.231,01
Maggiori residui attivi titolo II, cat. 3	€ 2.500,00
	€ 12.731,01

Insussistenze del passivo	
minori residui Titolo IV	€ 3.890,50
minori residui Titolo I	€ 13.357,42
Rettifica consistenza debiti per mutui	€ 150.143,94
	€ 167.391,86

Le plusvalenze di € 24.187,00 trovano riscontro negli accertamenti del IV cat. 1.

Insussistenze dell'attivo	
€ 913.701,69	minori residui attivi Titolo I
€ 599.714,79	minori residui attivi Titolo III, cat. 1
€ 150.000,00	minori residui attivi Titolo V
€ 10.999,23	minori residui attivi Titolo III, cat. 5
€ 12.613,83	Adeguamento credito iniziale per alienazioni patrimoniali
Crediti di dubbia esigibilità	€ 1.282.651,48
€ 404.378,06	

Gli oneri straordinari sono dovuti per € 165.098,45 per l'intervento 8 del titolo 1 e per € 281.282,11 per adeguamento debiti a breve termine/rimb. tesoreria.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2010 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Immobilizzazioni materiali	59.740.473,12	2.293.631,13	-2.167.601,13	59.866.503,12
Immobilizzazioni finanziarie	2.864.454,62		1.282.651,48	4.147.106,10
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>62.806.953,41</b>	<b>2.363.762,05</b>	<b>-955.723,92</b>	<b>64.214.991,54</b>
Rimanenze				
Crediti	14.693.169,89	3.206.198,18	-2.153.811,82	15.745.556,25
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	-179,57	-0,43		-180,00
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>14.692.990,32</b>	<b>3.206.197,75</b>	<b>-2.153.811,82</b>	<b>15.745.376,25</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>21.685,12</b>		<b>6.683,49</b>	<b>28.368,61</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>77.521.628,85</b>	<b>5.569.959,80</b>	<b>-3.102.852,25</b>	<b>79.988.736,40</b>
Conti d'ordine	6.286.863,01	1.844.058,80	-246.749,04	7.884.172,77
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>39.060.514,13</b>	<b>1.029.517,10</b>	<b>-1.028.020,93</b>	<b>39.062.010,30</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>18.213.140,59</b>	<b>3.050.298,82</b>	<b>-2.188.721,57</b>	<b>19.074.717,84</b>
Debiti di finanziamento	14.428.815,69	-295.315,52	-1.953.500,17	12.180.000,00
Debiti di funzionamento	5.569.300,46	1.571.517,28	-13.357,42	7.127.460,32
Debiti per anticipazione di cassa			2.084.638,34	2.084.638,34
Altri debiti	249.857,98	213.942,12	-3.890,50	459.909,60
<b>Totale debiti</b>	<b>20.247.974,13</b>	<b>1.490.143,88</b>	<b>113.890,25</b>	<b>21.852.008,26</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale del passivo</b>	<b>77.521.628,85</b>	<b>5.569.959,80</b>	<b>-3.102.852,25</b>	<b>79.988.736,40</b>
Conti d'ordine	6.286.863,01	1.844.058,80	-246.749,04	7.884.172,77

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2010 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario ed: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 e 8 del titolo II oltre importi dell'intervento 5 non capitalizzati.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili e *quelli di dubbia esigibilità* stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2010 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2010 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

ATTIVO INIZIALE	€	77.521.628,85
PASSIVO INIZIALE	€	77.521.628,85
	diff €	-

ATTIVO FINALE	€	79.988.736,40
PASSIVO FINALE	€	79.988.736,40
	diff €	-

pnf	€	39.062.010,30
pni	€	39.060.514,13
Risultato d'esercizio	€	1.496,17
Risultato d'esercizio (CE)	€	1.496,17
diff.	-€	0,00
	<i>check</i> -€	0,00

## B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2010 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2010 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2010 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2010 corrisponde ai residui passivi del Titolo II.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha deliberato con delibera di Giunta n. 270 del 29 ottobre 2009, di demandare ai responsabili dei servizi la pianificazione triennale delle economie e delle voci di spesa finalizzate alla razionale utilizzazione di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

A tale richiesta che rinnova quella già espressa durante la verifica al rendiconto 2009 gli uffici non hanno dato concreta attuazione. Di conseguenza l'Ente non ha ottemperato alla pubblicazione nel sito web del piano operativo.

La relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti è ancora in fase di predisposizione per cui non è dato anticipare le relative conclusioni.

## **RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'Organo di revisione ha provveduto con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa ed alla verifica della gestione dei servizi degli agenti contabili ai sensi dell'articolo 223 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Collegio prende atto del conseguimento di un disavanzo di gestione per complessivi Euro 1.659.295,18 così composto:

- per € -1.927.450,94 dal risultato della gestione residui, conseguente, a seguito della avviata procedura di riaccertamento complessivo dei residui, all'esubero delle diseconomie sui residui attivi sulle corrispondenti economie sui residui passivi;
- per € -283.656,83 dal risultato della gestione di competenza, che a sua volta viene rettificato per l'importo dell'avanzo di amministrazione 2009 applicato alla gestione di competenza pari a € 109.975,96 per un risultato complessivo di € -173.680,87;
- per € 441.836,36 dall'avanzo di amministrazione 2009 non applicato.

Oltre ad una situazione di disavanzo di amministrazione come sopra evidenziato, lo scrivente collegio deve comunque sottolineare la circostanza che anche con questo rendiconto la gestione di competenza, che scaturisce dal differenziale tra il totale degli accertamenti e degli impegni dell'esercizio, presenta un saldo negativo. Questo indicatore è particolarmente significativo ed esprime una tendenza nell'andamento economico-finanziario dell'Ente che non potrà proseguire in futuro, a maggiore ragione in una situazione di disavanzo complessivo di amministrazione.

Inoltre al conseguimento del presente risultato hanno contribuito entrate a carattere straordinario eccedenti le corrispondenti uscite per una cifra pari ad Euro 721.850,17. Anche questa circostanza rafforza la situazione di deficitarietà finanziaria dell'Ente rappresentando ulteriore elemento di riflessione per l'impostazione di adeguate azioni correttive.

Il Collegio invita l'Ente ad adottare i provvedimenti di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, entro i termini per la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ossia il 30 settembre p.v.

Stante comunque la delicata situazione finanziaria, aggravata dal permanere dell'anticipazione di cassa ormai diventata strumento di finanziamento strutturale dell'Ente, il Collegio raccomanda l'adozione di idonei provvedimenti di risanamento finanziario in tempi ragionevolmente brevi al massimo entro sessanta giorni dall'approvazione del presente consuntivo.

Il Collegio ricorda che per ripianare il disavanzo di amministrazione la legge in prima istanza richiede una ricognizione complessiva della struttura del bilancio al fine di verificare la possibilità di operare tagli agli stanziamenti di spesa. In alternativa a questa operazione, che comunque il Collegio ritiene indispensabile per il raggiungimento nei tempi previsti di una situazione di equilibrio finanziario, o

comunque in aggiunta alla stessa qualora non sia sufficiente, l'art 193 del TUEL al comma 3 prevede la possibilità di utilizzare, per l'anno in corso e nei due successivi, le seguenti risorse finanziarie:

- tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge;
- i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili. Per questa ipotesi l'art. 195, comma 4, prevede che, nelle more del perfezionamento degli atti di alienazione, l'ente locale possa utilizzare in termini di cassa le somme a specifica destinazione, ad eccezione dei trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con i primi introiti delle alienazioni. Ovviamente l'importo utilizzabile delle somme a specifica destinazione non può essere superiore a quello ricavabile dalla vendita patrimoniale.

Per quanto concerne questa ultima fonte di entrata, se prevista a copertura anche parziale del disavanzo di amministrazione, si richiede che nel piano di risanamento che l'Ente dovrà elaborare vengano approfonditi e analizzati una serie di aspetti quali: la tempistica prevista per la conclusione dell'iter di vendita dei singoli cespiti, l'indicazione del valore di vendita di ciascun bene e dei criteri utilizzati per la sua determinazione anche in rapporto ai valori presumibili di mercato, dei possibili ribassi consentiti, dell'andamento del mercato immobiliare e delle sue prospettive nel breve-medio termine. Le informazioni in oggetto sono ovviamente propedeutiche ad una valutazione accurata e ponderata, da parte del Consiglio Comunale che dovrà approvarlo, dell'attendibilità degli importi che si ritiene ricavabili dal piano delle alienazioni e quindi sulla validità del piano di risanamento di perseguire gli obiettivi per cui è stato elaborato.

Inoltre ricordiamo che il piano di risanamento dovrà specificare i rientri previsti dal disavanzo di amministrazione in ciascun anno e potrà avere una durata complessiva massima di tre anni.

Lo scrivente Collegio ritiene comunque necessario, considerate le difficoltà riscontrate in passato per realizzare, anche parzialmente, il piano di alienazioni previsto in sede di approvazione del preventivo di bilancio, che l'Ente contestualmente alla sua adozione, da subito ponga in essere una serie di azioni finalizzate a rimuovere nel tempo le cause strutturali che hanno determinato lo squilibrio finanziario attualmente in essere. Il Collegio a tal fine raccomanda l'adozione, tra le altre di autonoma definizione, di queste misure nella gestione delle risorse di bilancio, già in parte indicate in sede di assestamento :

- 1) Gli eventuali successivi maggiori accertamenti in entrata, che si dovessero verificare durante la gestione del presente bilancio e legati all'emersione di somme riconducibili ai residui attivi stralciati a seguito del riaccertamento, qualunque sia la loro natura, dovranno essere destinati in sede di variazione di bilancio, non alla copertura di maggiori spese ma alla riduzione e copertura del disavanzo di amministrazione;
- 2) Elaborazione di un programma finalizzato al contenimento della spesa del personale da attuarsi anche mediante misure di riorganizzazione degli uffici comunali con accorpamenti di funzioni e più efficiente ripartizione dei compiti assegnati
- 3) Riduzione sostanziale delle consulenze esterne e conseguente valorizzazione del personale interno
- 4) Predisposizione di un budget di tesoreria da parte dell'ufficio ragioneria che tenga conto degli andamenti degli incassi e che autorizzi gli impegni di spesa solo nel caso di verifica della loro copertura sostanziale ed effettiva e tenendo conto dell'andamento dell'anticipazione di cassa;

- 5) Monitoraggio, anche attraverso il budget di tesoreria, dell'andamento delle entrate più significative, sia in conto competenza che residui, quali: Oneri di urbanizzazione, TARSU, sanzioni per violazione codice della strada.
- 6) Miglioramento del tasso di copertura dei servizi pubblici da perseguire sia mediante un recupero di efficienza nella loro erogazione, da realizzarsi anche attraverso l'implementazione di un sistema di contabilità economica di tipo analitico, e sia con un aumento graduale delle tariffe a carico dell'utente
- 7) Dal lato entrate infine si raccomanda nuovamente l'adozione di misure volte ad aumentare la redditività del patrimonio immobiliare, e si sensibilizza l'Ente a vigilare che gli atti di recupero dei crediti tributari e non siano svolti dal personale dell'Ente o dai concessionari esterni incaricati con celerità e professionalità, con il supporto indispensabile di un sistema informativo anche extra-contabile che segua l'andamento delle singole partite creditorie e dia conto del loro grado di esigibilità;

In merito ai risultati del conto economico allegato al bilancio, il collegio evidenzia che la gestione economica presenta un risultato negativo, anche se ottenuto a seguito dell'imputazione di rilevanti costi di non diretta origine monetaria come gli ammortamenti; nonostante questo il collegio richiede all'Ente di perseguire l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica dell'Ente al netto quindi di eventuali proventi ed oneri di natura finanziaria e straordinaria

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..*).

Oppure:

*Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a \_\_\_\_\_, non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.*

*Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2010 limitatamente ai risultati della*

*gestione finanziaria mentre riguardo al conto del patrimonio, in considerazione dei rilievi esposti al punto \_\_\_\_, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.*

*Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2010 nell'intesa che per le riserve espresse al punto \_\_\_\_\_ si provveda entro il termine del \_\_ \_\_ \_\_ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: \_\_\_\_\_.*

**L'ORGANO DI REVISIONE**

---

---

---